



Report attività ISPRA del 03 Settembre 2016

Relazione di sopralluogo per la verifica speditiva delle condizioni geo-idrologiche dei siti di interesse

1. Anagrafica sopralluogo

Denominazione sito: Comune di Acquasanta Terme
Data del sopralluogo : 3 settembre 2016
Enti: ISPRA, DPC

2. Localizzazione

Provincia: Ascoli Piceno
Comune: Acquasanta Terme
Indirizzo/Località: ND
Coordinate geografiche ND
Stralcio cartografico

3. Tipologia di destinazioni di uso previste

(Insediamento abitativo, scuole, ospedali, campi, logistica, etc.): Scuola
Stima superficie area disponibile: 7000 mq

4. Confronto cartografia PAI rischio alluvionale e di frana

Nulla da segnalare

5. Confronto dati IFFI

Nulla da segnalare (Da verificare)

6. Morfologia e pericoli di alluvionamento

Descrizione, Pendenza, corsi acqua e impluvi, ruscellamento, ristagno, etc.
Area in parte sub pianeggiante, in parte debolmente degradante verso ovest.

7. Pericoli geologici e idrogeologici

Fagliazioni, fratturazioni, liquefazioni, instabilità di versante, frane, sinkholes, livello di falda
Presenza di una cava di travertino a pozzo, di profondità non definita, riempita in tempi successivi da materiali di risulta di spessore non definito, che potrebbe arrivare fino a una decina di metri. Anche la natura del materiale non è determinata.

8. Rilievo geologico speditivo

Litologie presenti e tipo di substrato (foto di eventuali affioramenti)
Eventuale esito saggio (trincea)
Depositi travertinosi e materiali di risulta di origine antropica

9. Descrizione viabilità di accesso, vie di fuga, interferenze

Larghezza strade, pendenze, tipologia e condizioni superficie stradale, eventuali dissesti e criticità, eventuali interferenze con infrastrutture e attività presenti
il sito è una cava dismessa, adiacente la strada comunale

10. Sintesi criticità riscontrate e misure e/o interventi provvisionali proposti/note

Presenza di cava a pozzo (scavata al di sotto della superficie morfologica); il materiale di risulta che riempie la cavità amplificherebbe al massimo gli effetti di eventuali scosse sismiche.

Allegati e documentazione fotografica

Relazione estesa con immagini

Sopralluogo per la verifica preliminare delle caratteristiche geologiche e geomorfologiche generali di un sito proposto per l'ubicazione temporanea della scuola materna (elementari e asilo) di Acquasanta Terme.

Al sopralluogo erano presenti, oltre ai tecnici ISPRA, il Sindaco di Acquasanta Terme e n. 3 funzionari del DPC.

Il sopralluogo è stato organizzato in emergenza, perciò i tecnici ISPRA non hanno avuto la disponibilità di analizzare nessun tipo di documentazione (topografica, geologica, bibliografica, ecc.), né prima né durante l'indagine in situ.

Il sito è stato presentato dal Sindaco come luogo ideale per la collocazione di una scuola, per molteplici motivi: l'ampiezza della superficie, la disponibilità di servizi e sottoservizi e la viabilità; inoltre tale sito è stato presentato come uno dei pochi, forse l'unico, possibile nelle vicinanze dell'abitato di Acquasanta Terme.

La morfologia generale dell'area è caratterizzata da parti sub pianeggianti e da gradonate, sede in passato (alcuni decenni fa) di attività di estrazione del travertino (foto1). Testimonianza della presenza di queste cave dismesse si ha nelle immediate vicinanze del sito stesso (foto1). Verso W, ad alcune decine di metri dal sito, l'area degrada piuttosto rapidamente verso il fondovalle del Tronto.



Foto1

Dalla strada asfaltata si accede al sito tramite una breve carrareccia che lo divide in due parti distinte.

La parte a sinistra della carrareccia (verso N) si presenta come una vasta area subpianeggiante ampia circa 100 x 50 m. (foto2) Questa parte è orlata sui lati E e N da una scarpata di altezza variabile tra i 2 e 4 m, sulla quale si ritrovano localmente affioramenti di travertino lapideo, mentre sul lato W è delimitata dalla strada asfaltata. La parte del sito posta ad W ha una morfologia degradante dolcemente verso la strada asfaltata, posta circa 1 metro più in basso.



Foto2

Questa parte del sito era in passato anch'essa una cava di travertino, come testimoniato sia da alcune residenti che abitano nelle immediate vicinanze che da uno degli eredi della cava (famiglia Allevi), chiamato di proposito durante l'ispezione. Sempre in base a queste testimonianze si è appurato che si trattava di una cava a pozzo, per l'estrazione del travertino, profonda presumibilmente dai 10 ai 5 metri, con profondità forse disomogenee e probabilmente maggiori nella parte a sud (foto3) e minori su quella est. La cava, una volta dismessa (alcuni decenni fa), fu riempita da materiale di risulta di varia origine a formare la spianata attuale. La natura dei materiali di risulta non è stata chiaramente appurata.

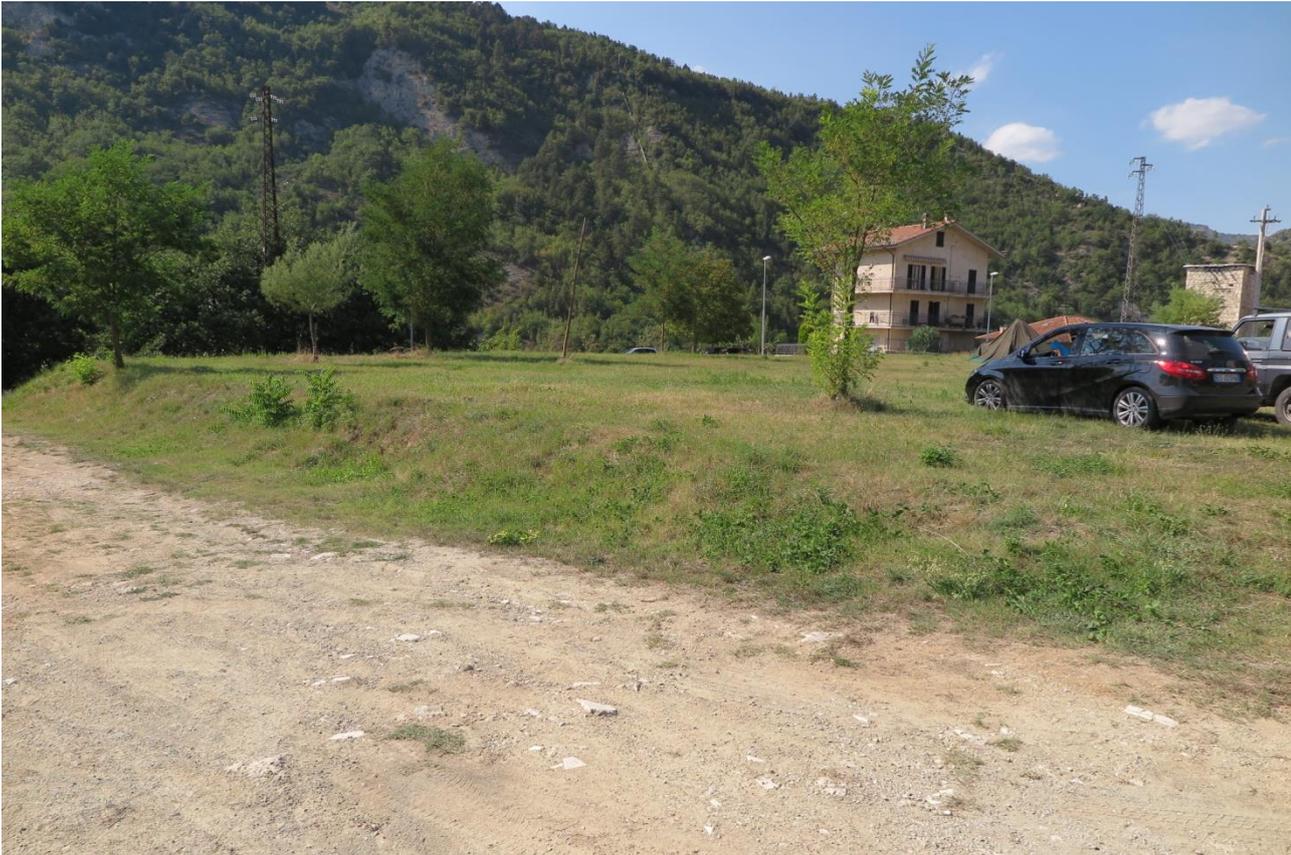


Foto3

Per quanto sopra detto questa parte del sito presenta delle criticità importanti e necessita di approfondite indagini geofisiche e geognostiche per verificare la volumetria dei materiali di risulta nelle tre dimensioni (e quindi la profondità del bedrock in tutta l'area), nonché la natura degli stessi. Le indagini inoltre devono definire le caratteristiche geomeccaniche del substrato per alcune decine di metri di profondità.

La parte a destra della stradina bianca (sud) è più piccola arealmente, non è perfettamente pianeggiante ed è divisa in due parti, separate da una modesta scarpatina (foto4). Sempre in base alle testimonianze raccolte, questa parte del sito non era interessata, o lo era solo marginalmente, da attività estrattiva e dovrebbe quindi presentare il bedrock in travertino a modesta (o quasi nulla) profondità. Necessita comunque anch'essa di indagini geognostiche per essere più precisamente caratterizzata e comunque per meglio valutare la natura del travertino che per sua formazione può risultare diversamente vacuolare e lapideo a breve distanza e/o in brevi spessori.



ISPRA

TERREMOTO CENTRO ITALIA
Di.Coma.C
Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione

CENTROMS
CENTRO PER LA
MICROZONAZIONE SISMICA
E LE SUE APPLICAZIONI



Foto4